

«In quella casa da mesi crepe e problemi al tetto»

Portomaggiore, un'inquilina dell'edificio sgomberato in via Vittorio Veneto aveva segnalato più volte i problemi. «Forse credevano che esagerassi»

di **Samuele Govoni**
PORTOMAGGIORE

«Io e mio marito abbiamo ricevuto le chiavi dell'abitazione situata in via Vittorio Veneto a Portomaggiore circa sette mesi fa. Fin da subito però ho notato che la struttura aveva non pochi problemi; l'ho fatto presente più di una volta ma c'è voluto parecchio tempo prima che gli organi competenti intervenissero. Ora ci troviamo fuori casa ma mi auguro che la situazione cambi al più presto; sono tre settimane che dormiamo in albergo».

Barbara Coratti Rzepniewska vive a Portomaggiore da 17 anni e con suo marito è una delle tre persone che fino al 7 febbraio abitavano all'interno dell'edificio di via Vittorio Veneto 8. Loro non sono le sole a trovarsi attualmente fuori casa. Anche la casa di fronte è stata sgomberata per "inagibilità statica dell'immobile", come recita l'ordinanza emanata dall'amministrazione comunale. «Loro sono andati via anche prima di noi. Siamo tutti qui in albergo che aspettiamo che la situazione si sblocchi. Quello che mi piacerebbe sapere - prosegue la Coratti Rzepniewska - è: se la casa era già in condizioni precarie prima, perché ci hanno consegnato comunque le chiavi? Noi siamo entrati a luglio 2016, sono passati pochi mesi, mesi in cui non è successo nulla che potesse compromettere ulteriormente lo stato dell'immobile».

L'inquilina, ormai ex, parla di crepe nei muri, infiltrazioni, umidità, tetto danneggiato e altri problemi. Dichiarazioni che trovano conferma nell'ordinanza emanata nelle scorse settimane in cui si legge di "ce-

➔ **L'OBIETTIVO DI ACER**



«Un mese per ristrutturare l'immobile»

«Quello segnalato dalla signora è un caso piuttosto comune che stiamo cercando di risolvere nel più breve tempo possibile e limitando i disagi. Ci vorrà ancora un mese circa». Diego Carrara, direttore generale di Acer, traccia il quadro della situazione relativa agli alloggi popolari a disposizione di Acer e spiega: «Sul territorio provinciale le realtà di cui occuparsi sono tante e diverse. Ci sarà sempre più bisogno di alloggi popolari ma - sottolinea - riuscire a gestire in maniera puntuale e funzionale quelli che già si hanno sarebbe comunque un bel

traguardo. Credo che la Regione, ma anche i Comuni stessi, dovrebbero prevedere più risorse per il patrimonio Erp (Edilizia residenziale pubblica) visto che quello ferrarese a livello regionale è secondo solo a quello della provincia di Bologna». Infine, riguardo lo specifico caso di via Vittorio Veneto, il direttore generale spiega che: «La casa al momento della consegna non era stata revisionata ma - assicura - una volta segnalati i problemi e preso atto dei disagi ci siamo attivati per risolverli».

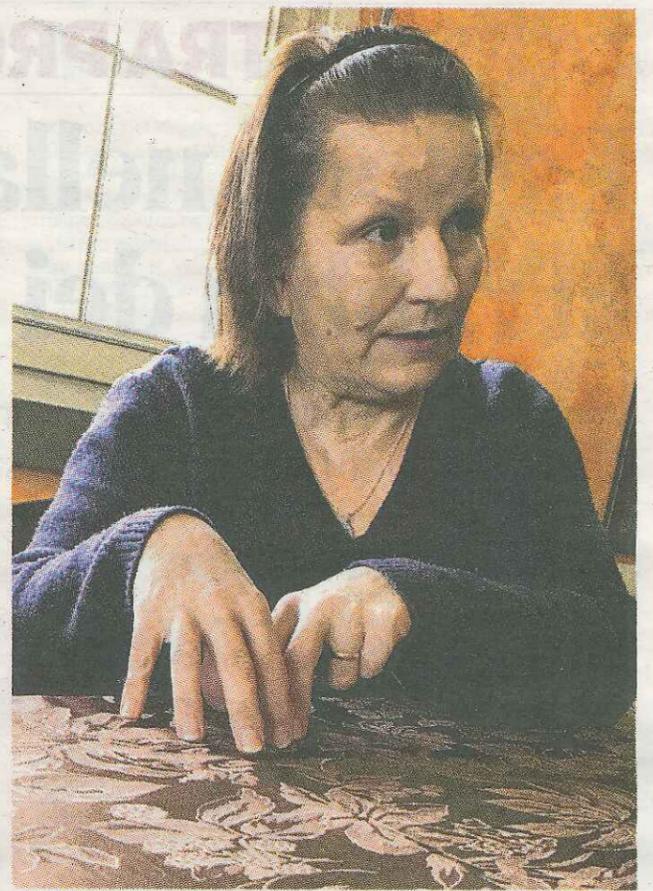
dimento del solaio, evidenti infiltrazioni d'acqua pipiovana in più punti del tetto stesso e dal camino in muratura. Entrambi i muri di spina del vano scala presentano lesioni verticali. Il tetto potrebbe collassare in quanto le infiltrazioni

d'acqua hanno impregnato la struttura e diminuito la capacità portante», infine viene esplicitamente scritto che "nelle condizioni in cui si trova l'immobile per motivi di sicurezza e tutela della pubblica incolumità, non può essere né utiliz-

zato né abitato". «Tutto vero. Questi dati messi nero su bianco dall'amministrazione comunale e dai tecnici, io li avevo già riferiti all'Acer che però, evidentemente, non aveva dato peso alle mie parole. Alla fine, grazie al Co-



Uno dei due immobili sgomberati in via Vittorio Veneto a Portomaggiore



Barbara Coratti Rzepniewska, una delle inquiline di via Vittorio Veneto

mune di Portomaggiore sono però riuscita a farmi ascoltare e i tecnici, dopo aver visto le condizioni dell'immobile, ci hanno fatto evacuare immediatamente. Abbiamo avuto quattro ore per portare via il possibile dai nostri apparta-

menti. Al momento noi - chiude Coratti Rzepniewska - non possiamo nemmeno mettere piede in quella casa che fino a poche settimane fa sembrava non avesse nessun problema grave».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ALLOGGI POPOLARI

Carrara: abbiamo bisogno di più strutture

PORTOMAGGIORE

Gli alloggi di competenza Acer (Azienda casa Emilia Romagna) nel Comune portuense sono 271. Di questi solo una ventina sono vuoti e la lista di attesa per l'assegnazione conta circa una cinquantina di persone in coda. Le abitazioni vuote, sono attualmente oggetto di revisione e ristrutturazione e una volta terminati i lavori, verranno assegnate a perso-

ne e famiglie bisognose. «Per quanto riguarda la situazione di via Vittorio Veneto ci siamo dati un mese per riportare tutto alla normalità. Confido che - spiega Diego Carrara, direttore generale di Acer Ferrara - entro fine marzo la struttura sarà nuovamente agibile e pronta ad ospitare le persone che oggi si trovano fuori casa. Stiamo cercando di gestire la situazione nel modo migliore possibile infatti - sottolinea -

nel tentativo di limitare i disagi, gli inquilini sono ospitati in albergo a nostre spese». I numeri dell'emergenza cambiano quotidianamente. Ogni giorno si creano nuove esigenze ed è per questo che «ci sarebbe bisogno di più abitazioni. A Portomaggiore - chiude Carrara - servirebbero almeno trenta spazi in più per "essere tranquilli" e rispondere tempestivamente alle esigenze della gente».

(s.g.)

PORTOMAGGIORE

Tavassi interroga il sindaco sulla Sorgente Urbana

PORTOMAGGIORE

L'ultimo consiglio comunale a Portomaggiore si è svolto il 30 novembre scorso. Forse il prossimo sarà convocato per il 13 marzo. «Tre mesi di totale assenza sono davvero tanti», commenta Giovanni Tavassi, ex assessore e attuale capogruppo del Gruppo Misto, il quale aggiunge che lunedì mattina ha depositato in segreteria del consiglio comunale, una interrogazione sulla Sorgente Urbana. In merito alla cessazione del funzionamento della cassetta erogatrice (Sorgente Urbana) acqua in via Fausto Beretta lo stesso Tavassi afferma: «È da diverso tempo che la cassetta erogatrice dell'acqua presentava un cartello "non funzionante" volato poi via con il vento. Il 18 dicembre 2013, nella passata legislatura, è entrato in servizio la cassetta erogatrice di acqua naturale e gasata (Sorgente urbana). Insieme al progetto cassetta, l'ex assessore Canella aveva portato avanti le altre iniziative:

eliminazione delle bottiglie dalle mense scolastiche e all'interno del consiglio comunale, cosa che già cessata, dall'insediamento dell'ultima amministrazione. Le scelte fatte, con l'assenso di tutta la giunta, erano per la salvaguardia ambientale, infatti, le cifre risparmiate sarebbero state investite nel campo ambientale. A salvaguardia della nostra salute, col funzionamento della Sorgente Urbana, non vengono messi in atmosfera 50 tonnellate di CO2 che sarebbero previste per 3mila bottiglie di plastica». Tavassi interroga l'assessore all'ambiente e il sindaco per sapere «se è un guasto temporaneo dell'erogatore. In tal caso, quali sono i tempi di ripristino. È una scelta per non avere costi per il servizio? In tal caso sarebbe un tornare indietro sulle politiche ambientali degli ultimi anni e allo stesso tempo si colpirebbero anche quelle famiglie e soggetti che si recano alla Sorgente Urbana a prendere l'acqua che è un bene comune».

IN BREVE

PORTOMAGGIORE Falsifica i dati e viene denunciato

■ Ieri mattina a Massa Fiscaglia, i carabinieri della stazione locale hanno denunciato per sostituzione di persona e trattamento illecito di dati un uomo italiano di 56 anni. I reati sono stati commessi durante la stipula di un contratto a suo vantaggio, falsamente intestato a una terza persona che si è vista recapitare fatture per utenze mai attivate.

GUALDO Festa di Carnevale per bambini

■ Sabato nel salone della coop Sant'Eurosia in via Villani 2 a Gualdo, si terrà una festa di Carnevale per tutti i bambini tra i 6 e i 10 anni. Alle 15.30 merenda per tutti e in più, truccabimbi, pignatta, balli di gruppo e premiazione per le tre maschere più belle. Quota di partecipazione: 5 euro a bambino (sconto fratelli 2 euro). Info: 345.5413817.

MASI TORELLO

La retta per lo scuolabus resta invariata a 225 euro

MASI TORELLO

La giunta comunale conferma la retta per il servizio di trasporto scolastico, ritoccata al ribasso gli scorsi anni. Resta fissa a 225 euro la retta per il servizio di trasporto scolastico sia per gli alunni della scuola elementare, sia per gli alunni della scuola media indipendentemente dalla provenienza territoriale con relativa riduzione del 10% per gli alunni che usufruiscono di un solo viaggio (solo andata o solo ritorno). La giunta comunale aveva abbassato la retta per il servizio di trasporto scolastico da 240 a 225 euro. A dicembre 2014, infatti, la giunta aveva stabilito a 240 euro la retta per il servizio di trasporto scolastico per tutti gli alunni dei plessi dell'istituto comprensivo "Alberto Manzi". Successivamente ne era stata decisa la riduzione considerando che tale aumento avrebbe potuto causare un calo dell'utilizzo del servizio e contestuale



Il sindaco Andrea Bizzarri

difficoltà per le famiglie degli utenti che regolarmente ne beneficiano e che l'utilizzo del trasporto scolastico effettuato capillarmente al domicilio degli utenti sarebbe stato senza dubbio un valido elemento per spingere numerose famiglie ad iscrivere i propri figli nei plessi scolastici del Comune. Pertanto da 240 euro si è passati a 225, indipendentemente dalla provenienza territoriale.

PORTOMAGGIORE

«Ti porto in viaggio» Alla scoperta dei luoghi del mondo

PORTOMAGGIORE

Inizierà domani un nuovo ciclo di appuntamenti intitolato "Ti porto in viaggio", tre incontri organizzati dal circolo fotografico Portomaggiore per scoprire attraverso proiezioni audiovisive e testimonianze dal vivo, culture diverse e mondi lontani. Si comincia domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore (piazza Umberto I) con "Una linea rosso sangue", interverrà Iago Corazza. Giovedì prossimo invece sarà la volta di Alessandro Bergamini con "Ai confini della terra" e si concluderà venerdì 17 marzo con Vincenzo Mazza che parlerà di Islanda, Gran Sasso e Parco del Pollino. Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 21 e sono a ingresso gratuito. Sarà l'occasione giusta per tutti gli interessati, amanti di fotografia, viaggi, culture e tradizioni differenti, per scoprire qualcosa di nuovo e diverso e magari trovare qualche spunto per una nuova avventura.